

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA 21 NOVEMBRE 2025

Laura Incremona

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2025

ANNO 80 - N. 321 - € 1.50

LA SICILIA

Direttore: ANTONELLO PIRANEO

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

lasicilia.it

Sac, oggi la fumata bianca come s'è sbloccata l'intesa

LE NOMINE. Torrisi resta ad, tre consiglieri in quota FdI e uno all'Mpa

FRANCESCA AGLIERI RINELLA

CATANIA. La fumata bianca è attesa per oggi. Alle 11.30 è in programma l'assemblea dei soci decisiva per ratificare - dopo settimane di trattative - la nuova governance dell'aeroporto di Catania Fontanarossa.

Come anticipato dal nostro quotidiano il mese scorso, l'intesa sul nuovo assetto della Sac, basata sullo schema 3-1-1 (tre posti nel Cda a Fratelli d'Italia, uno all'Mpa e la conferma dell'ad in quota Forza Italia) è ormai da considerarsi chiusa, tanto nel capoluogo etneo quanto a Palermo. L'intesa è stata raggiunta lunedì, grazie anche anche al passo indietro di Luca Sammartino, che ha pure tentato un blitz dopo il gelo tra Palazzo d'Orleans e Raffaele Lombardo.

La conferma di Nico Torrisi come amministratore delegato, incaricato di guidare la società verso la privatizzazione, non è mai stata realmente in discussione. Restano saldi anche due dei tre nomi indicati da FdI e già rivelati da *La Sicilia*: Anna Quattrone, tesoriera dell'Ordine dei commercialisti di Catania sostenuta dal sindaco Enrico Trantino e Giuseppe Alfano, ex sindaco di Comiso, vicino al capogruppo all'Ars Giorgio Assenza e apprezzato dall'attuale sindaco Maria Rita Schembari. Nel frattempo prende forma anche il terzo nome in quota meloniana. Dopo il mancato tentativo primaverile di inserire nel cda l'ex consigliera laica del Csm Rosanna Natoli, i vertici di FdI a Paternò avrebbero individuato un'alternativa: Salvo Panebianco. Ex assessore provinciale e ex vicesindaco con Pippo Failla, oggi imprenditore nel settore delle conserve, nel 2012 si candidò all'Ars con il Pdl. Negli ultimi anni però si è riavvicinato al centrodestra nazionale, fino a contendere a Francesco Ciancitto la candidatura alla Camera nel 2022, poi sfumata. Da definire solo il nome indicato dall'area autonomista. Il posto spetta a una donna: non dovrebbe essere confermata la penalista Agata Bugliarello. In pole position circola la nomina di Francesca Garigliano, penalista ed ex presidente delle partecipate catanesi Asec Trade e Asec.


Sac, accordo da ratificare nel vertice di maggioranza Panebianco new entry FdI

LE NOMINE. Torrisi resterà ad, dentro i meloniani Alfano e Quattrone con l'imprenditore di Paternò. E Lombardo punterebbe su Garigliano

Su La Sicilia dello scorso 9 ottobre l'ultima delle ricostruzioni sulle trattative, che durano dallo scorso aprile, del centrodestra sul rinnovo dei vertici della società che gestisce gli aeroporti di Catania e Comiso

Aeroporto, se il futuro resta tutto da decifrare

INFRASTRUTTURE. C'è attesa per la fumata bianca sul cda della Sac

MICHELE FARINACCIO

Si terrà questa mattina, a meno di ulteriori (e non auspicati) rinvii dell'ultima ora, a partire dalle 11, l'assemblea dei soci di Sac chiamata ad eleggere il nuovo cda. Per l'aeroporto di Comiso – e non solo – un passaggio fondamentale, anche e soprattutto per l'interlocuzione con Ryanair che ha chiesto alla sindaca di Comiso e presidente del Libero consorzio comunale, Maria Rita Schembari, una proposta complessiva che tenga conto anche di Catania.

Atto fondamentale, dunque, è proprio quello di avere la nuova governance della società di gestione dei due aeroporti, in modo da potere mettere nero su bianco la proposta. Tutto questo nella speranza che, nel frattempo, l'assessore regionale Aricò, o ancora meglio il presidente Schifani, possano interloquire con i livelli più alti della società irlandese. Intanto sono stati riaperti i bandi per le rotte internazionali della Camera di commercio del Sud-Est che dovranno portare ad una summer 2026 finalmente all'altezza delle attese del territorio. E se è vero, com'è vero, che i numeri della continuità territoriale stanno mettendo in luce tutte le potenzialità dell'aerostazione comisana, ecco che allora le istanze della politica locale, associazioni e cittadini hanno ragione d'esistere. Il Comiso-Milano Linate, operato in regime di continuità territoriale da Aeroitalia sta facendo ottime performance, registrando un sold out dopo l'altro, ma anche la tratta su Roma non sta certamente deludendo le attese.



Ecco perché non c'è da perdere ulteriore tempo, soprattutto per i bandi in itinere (non solo Camcom, ma anche Libero consorzio con le tratte nazionali mentre anche la Regione sta pubblicando due avvisi per due rotte diverse). Al momento, infatti, le uniche due tratte da e per l'aeroporto quelle su Roma e Milano mentre per le festività natalizie saranno anticipate quelle su Torino e Bologna che, poi, saranno riattivate in primavera, così come da marzo sarà attiva Verona. Per il resto si lavora su Toscana (Pisa sarebbe più che una possibilità), Campania e Puglia.

Infine, viva più che mai la questione cargo, dopo che la commissione europea ha dato il via libera al piano di sviluppo dell'aeroporto, ritenendo l'intervento pienamente compatibile con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. L'operazione mobilita 47 milioni di euro di risorse Fsc (Fondo sviluppo e coesione) destinate al potenziamento dello scalo siciliano, con particolare focus sulla realizzazione dell'area cargo, considerata infrastruttura strategica per il sistema logistico territoriale.

Il semaforo verde di Bruxelles è scattato con la validazione formale sul sistema Sani2 (caso Sa.120942), che ha certificato la conformità del progetto all'articolo 56 bis del regolamento UE 651/2024. L'iter istruttorio, condotto congiuntamente dalle strutture tecniche regionali e dalla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Ue, ha verificato il rispetto integrale dei parametri previsti dalla normativa europea in materia di aiuti pubblici.

Vittoria, il Food mama fest mette in luce le tradizioni

VITTORIA. Continua domani il Food Mama Fest 2025, un viaggio tra gusto, tradizione e innovazione che proseguirà anche domenica 23. Due giornate dedicate alle eccellenze dell'agrifood ibleo, con frutta, ortaggi e vini locali protagonisti di showcooking, degustazioni guidate e incontri con esperti del settore. Le "mamme" della cucina tradizionale e lo chef Joseph Micieli insieme a Francesca Barone reinterpretano i prodotti del territorio, unendo creatività e rispetto per la tradizione.

L'evento offre alle aziende locali l'opportunità di presentare le proprie produzioni a giornalisti specializzati e buyer, aprendo nuove prospettive di mercato e valorizzando l'eccellenza dei sei comuni coinvolti. Particolare attenzione sarà rivolta al vino: domenica sarà possibile partecipare a un tour guidato nelle cantine della Tenuta Bastonaca con Silvana Raniolo, tra le "100 donne del vino", per conoscere l'alberello, i vitigni autoctoni e le storie dietro ogni bottiglia.

Promosso dal Libero consorzio di Ragusa, con il sostegno dell'assessorato regionale all'Agricoltura e in collaborazione con Cna Ragusa, il Food Mama Fest non è solo un festival gastronomico, ma un'esperienza culturale che unisce produzione, identità territoriale e turismo, offrendo ai visitatori un'immersione autentica nelle tradizioni.

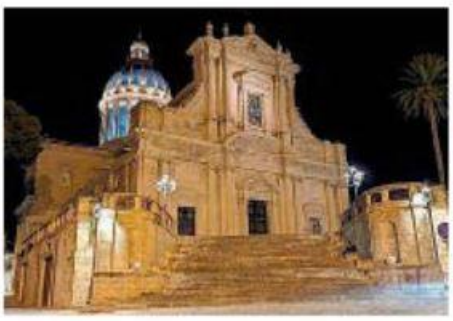
A. C.

Comiso, nel libro di Lauretta la storia della Ss. Annunziata

Comiso. Si svolgerà oggi, nella basilica Maria Ss. Annunziata, la presentazione del volume "Scaglie di tempo ritrovato. La Basilica dell'Annunziata di Comiso" del giornalista de "La Sicilia" Antonello Lauretta, edito da Abulafia con prefazione di don Girolamo Alessi.

L'iniziativa, promossa dal Lions Club Comiso Terra Iblea guidato da Rosario Alescio, avrà inizio alle 16,30 e offrirà un'occasione di approfondimento sul patrimonio storico, artistico e spirituale della chiesa.

Interverranno il vescovo mons. Giuseppe La Placa, don Girolamo Alessi, don Biagio Aprile, e il sindaco Maria Rita Schembari, insieme ai rappresentanti Lions Luigi Bellassai e Walter Buscema.A dialogare con l'autore sarà il giornalista Saro Di Stefano. Il volume, frutto di ricerche d'archivio e analisi critiche, ricostruisce la storia dell'Annunziata con un approccio rigoroso e narrativo.



A. C.

«Iblea Acque, serve responsabilità»

CONSIGLIO COMUNALE. Il sindaco Cassì ha risposto al fiume di critiche delle opposizioni

LAURA CURELLA

Il nuovo corso di Iblea Acque non ha fermato il fiume di critiche in consiglio comunale. Numerosi gli interventi ieri, durante la seduta ispettiva, a partire dal mancato rispetto di Iblea Acque del piano di rientro concordato su indicazione del Consiglio.

A porre la questione Federico Bennardo: «Parliamo di debiti per oltre 10 milioni di euro. Sappiamo che ad ottobre il Comune ha inviato una diffida. Che cosa è successo?». Il sindaco Peppe Cassì ha invocato la via della responsabilità: «Anche alla luce dell'insediamento del nuovo amministratore unico, abbiamo scelto di non procedere con una iniziativa legale che avrebbe comportato l'azzeramento della società che gestisce il servizio idrico integrato. Una scelta politica, per evitare un dissesto che avrebbe comportato danni, in primo luogo, al Comune stesso».



Il sindaco Cassì ieri sera in aula

«Il sindaco avrebbe dovuto concordare con l'Aula questa scelta, visto che il piano di rientro è stato votato da noi consiglieri», ha stigmatizzato il capogruppo Pd, Peppe Calabrese. I dem si riagganciano alle variazioni di bilancio approvate mercoledì sera: «Dalla documentazione è emerso un dato allarmante: circa 14 milioni di euro risultano congelati nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a causa delle somme che Iblea Acque non ha ancora restituito al Comune, relative alle bollette elettriche anticipate per gli impianti di sollevamento. Le responsabilità dell'amministrazione sono evidenti», dicono Peppe Calabrese, Peppe Podimani e Mario Chiavola. Il lungo capitolo viene chiuso da Gaetano Mauro che, sventolando gli avvisi bonari inviati da Iblea Acque agli utenti morosi, ha sbottato: «Perché le stesse regole non valgono per l'ex amministratore unico che deve ancora restituire somme percepite nonostante la diffida firmata dai sindaci iblei? Perché il nostro sindaco, mio collega di partito, non pretende l'immediato avvio di un'azione legale?». «La mia idea non è stata quella della maggioranza dell'assemblea. In ogni caso, non ci sarà differenza di trattamento nei confronti di nessuno», ha risposto Cassì.

Tra le interrogazioni presentate, la consigliera Rossana Caruso ha chiesto notizie sui tempi di realizzazione del sottopasso del nuovo terminal dei bus nell'area dell'ex scalo merci. «Di quest'opera non si sa nulla», ha denunciato. Il vicesindaco Gianni Giuffrida ha ricordato che «l'infrastruttura rientra nella realizzazione della metroferrovia, a cura di Rfi. Purtroppo i bandi per dare il via a questi lavori sono andati deserti più volte. Abbiamo quindi chiesto e ottenuto che il sottopasso venisse stralciato dalla progettazione complessiva per essere realizzato in tempi veloci. I lavori sono stati affidati e c'è già una progettazione esecutiva, la cui fase di verifica sarà completata a novembre. Entro il 2025 la consegna dei lavori, della durata prevista di circa 1 anno».